

Astiosa polemica del gen. Leigh con il documento della Conferenza Episcopale

Dopo i colloqui di Mosca

Denunciati i falsi de

La denuncia dei vescovi cileni mette in difficoltà la Giunta

La Chiesa cilena accusata di trasformarsi in «veicolo del marxismo internazionale» - La risoluzione di Punta de Tralca denuncia il regime «golpista» come responsabile di torture, arresti ingiustificati, violazione dei diritti umani più elementari - Preoccupazioni per la grave crisi economica e i licenziamenti per rappsaglia

SANTIAGO, 25. La giunta cilena ha accusato il colpo della documentazione e dura condanna pronunciata ieri dalla maggioranza della conferenza episcopale al termine della riunione svoltasi a Punta de Tralca a circa 150 km da Santiago. Uno dei suoi massimi esponenti il generale della aeronautica Flavio Leigh, il vescovo che ha denunciato la giunta di avere instaurato nel paese un «clima di terrore e insicurezza», di non rispettare i più elementari diritti civili e di aver instaurato la tortura, la detenzione arbitraria e di non garantire le possibilità di difesa non ha saputo opporre che la banale e oggettiva affermazione che l'episcopato si trasformerebbe, inconsapevolmente, in «veicolo del marxismo internazionale».

Misura senza precedenti.

Liber Seregni degradato dai golpisti uruguayani

MONTEVIDEO, 25.

Il generale Liber Seregni, leader del «Frente Amplio» ex candidato della stessa coalizione alle ultime elezioni presidenziali, con una procedura che non ha precedenti nella storia uruguayana, è stato degradato da un Tribunale militare d'onore «con la motivazione di essersi reso responsabile di «colpa grave». La notizia è stata confermata dal capo del regime golpista Juan Maria Bordaberry.

Il contegno fermo e coraggioso mantenuto da Seregni nei dieci mesi di carcere e di isolamento, ha irritato i capi del regime messi sotto accusa dal popolare dirigente del «Frente Amplio» che sono ricorsi, ora, nel tentativo di minarne il prestigio, all'assurdo e mai impiegato per motivi politici provvedimento di togliergli i gradi di generale.



SANTIAGO — Il Primate della Chiesa cilena, cardinale Silva Henríques (a sinistra) illustra alla stampa il documento di condanna contro la Giunta militare approvato dalla Conferenza Episcopale a Punta de Tralca.

Kennedy: vi sono «aree importanti» per un progresso

Il senatore porta in USA nuove proposte per i negoziati SALT?

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25.

Il senatore Edward Kennedy è partito stamane da Mosca alla volta degli Stati Uniti. In un incontro con i giornalisti all'aeroporto di Sceremetievo, Kennedy ha espresso il parere che vi sono «aree importanti» nelle quali tra l'URSS e gli Stati Uniti possono compiersi nuove proposte di riforma del diritto di famiglia presentate in Parlamento, nel dicembre del 1971 un primo progetto fu approvato dalla commissione Giustizia della Camera. Sciolte le Camere, il testo fu ripresentato e approvato il 18 ottobre del 1972. Dopo il passaggio al Senato, il progetto di riforma del diritto di famiglia presentatosi in Parlamento, nel dicembre del 1971 un primo progetto fu approvato dalla commissione Giustizia della Camera. Sciolte le Camere, il testo fu ripresentato e approvato il 18 ottobre del 1972.

Il senatore Kennedy ha detto che ha incontrato Leonid Breznev per quattro ore e il ministro degli Esteri Andrej Gromiko. Nel suo viaggio a Tbilisi, capitale della Georgia, a Leningrado egli è stato accompagnato da Alexandrov, consigliere di Breznev per i problemi della politica estera. Il senatore ha detto che ha incontrato Leonid Breznev per quattro ore e il ministro degli Esteri Andrej Gromiko. Nel suo viaggio a Tbilisi, capitale della Georgia, a Leningrado egli è stato accompagnato da Alexandrov, consigliere di Breznev per i problemi della politica estera.

Il senatore Kennedy ha detto che ha incontrato Leonid Breznev per quattro ore e il ministro degli Esteri Andrej Gromiko. Nel suo viaggio a Tbilisi, capitale della Georgia, a Leningrado egli è stato accompagnato da Alexandrov, consigliere di Breznev per i problemi della politica estera.

PER L'INCURSIONE CONTRO I SEI VILLAGGI DEL LIBANO MERIDIONALE

CONDANNA UNANIME CONTRO ISRAELE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

Anche gli USA hanno votato la mozione contro Tel Aviv - Sadat ha formato il nuovo governo, nel quale mantiene la carica di premier - Invito di Breznev al presidente egiziano? - Kissinger inizia domenica il suo viaggio incontrandosi con Gromiko

NEW YORK, 25. Israele è stato oggi condannato all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'ultima aggressione compiuta da reparti di Tel Aviv nei villaggi del Libano meridionale. Il raid, va ricordato, era stato presentato come una rappresaglia per l'attacco compiuto da un commando palestinese in territorio israeliano a Kyriat Shmona (dove morirono diciassette israeliani oltre ai feddayn).

La mozione approvata condanna «la violazione da parte di Israele dell'integrità territoriale del Libano» e chiede «ancora una volta al governo israeliano di astenersi da altre azioni e minacce militari contro il Libano», condanna «tutti gli atti di violenza in particolare quelli che comportano la morte tragica di civili innocenti» e invita «preziosamente tutti gli interessati ad astenersi da ogni atto di violenza», in particolare da quelli che causano la morte di civili innocenti. La risoluzione invita Israele a restituire immediatamente i civili libanesi presi e deportati durante la recente incursione.

La reazione israeliana a questo voto è stata di astensione. La mozione è stata approvata con 14 voti a favore, 2 astensioni e 1 voto contrario.

Il presidente egiziano Sadat ha proceduto oggi ad un rimpasto ministeriale. Il nuovo governo è formato da 16 ministri. Lo stesso Sadat vi mantiene l'incarico di primo ministro, il secondo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il terzo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il quarto ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat.

Il segretario di Stato americano Kissinger e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko si incontreranno a Ginevra domenica e lunedì per discutere l'agenda della programmata visita del Presidente Nixon a Mosca e la situazione in Medio Oriente. Lo ha annunciato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato.

Mitterrand alla Porte de Versailles

Grandioso comizio del candidato comune delle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25. Decine di migliaia di parigini si sono radunati a Place de la Concorde, certamente superiore a quella che il 12 dicembre del 1972 aveva nello stesso luogo salutato i firmatari del progetto di costituzione di un partito unitario dopo decenni di divisione delle sinistre, e che allora era stata valutata a centomila persone - hanno accolto stenteramente al parco delle esposizioni di Parigi il candidato comune delle sinistre, François Mitterrand e i rappresentanti di tre partiti che non appoggiano la campagna elettorale per il presidente della Repubblica, Robert Favre, presidente dei radicali di sinistra e Georges Marchais, segretario generale del partito comunista.

In campo avversario, per contro, sono le discordie che continuano ad allargarsi sotto la spinta della necessità di conservare il potere, gruppo dei 43, capeggiato da Chirac, seguace di Pompidou, è diventato da ieri «gruppo dei 55» con l'adesione di altri deputati e di tre nuovi ministri gollisti. La frattura del partito che fu dominante per 16 anni in Francia si è dunque approfondita in pochi giorni. E i 55, pur essendo tutti notabili gollisti, rifiutano di fare parte di un governo che ha come primo ministro un socialista.

Il presidente egiziano Sadat ha proceduto oggi ad un rimpasto ministeriale. Il nuovo governo è formato da 16 ministri. Lo stesso Sadat vi mantiene l'incarico di primo ministro, il secondo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il terzo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il quarto ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat.

Il presidente egiziano Sadat ha proceduto oggi ad un rimpasto ministeriale. Il nuovo governo è formato da 16 ministri. Lo stesso Sadat vi mantiene l'incarico di primo ministro, il secondo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il terzo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il quarto ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat.

Bonn: arrestato per spionaggio un funzionario della cancelleria

KARLSRUHE, 25.

L'ufficio della Procura federale ha annunciato l'arresto di alcune persone che sono sospettate di aver svolto attività spionistica a favore della RDT. Fra gli arrestati si trovano il ministro Kossighin, il ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko.

Coalizione conservatrice dopo un mese di consultazioni

Governo di minoranza in Belgio

Lo presiede il fiammingo e cristiano-sociale Leo Tindemans - Il partito socialista all'opposizione - Il giudizio dei comunisti: «Un'offensiva di destra che esige una risoluta risposta di tutti i lavoratori»

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 25. La montagna ha partorito un topolino. È la prima volta che si ricomincia a parlare di una possibile coalizione di governo tra i partiti cristiano-sociali (CVP, fiammingo) e i liberali (PVV e PLP).

Il presidente egiziano Sadat ha proceduto oggi ad un rimpasto ministeriale. Il nuovo governo è formato da 16 ministri. Lo stesso Sadat vi mantiene l'incarico di primo ministro, il secondo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il terzo ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat, il quarto ministro è il generale Mohamed Anwar el-Sadat.

Denunciati i falsi de

(Dalla prima pagina)

serenità delle famiglie italiane. Sono belle promesse, ha esclamato Berlinguer, che rappresentano però una autentica illusione. In attesa che il popolo italiano. Quale fiducia si può mal avere - ha poi aggiunto Berlinguer - in tali promesse quando proprio dirigenti del Pci hanno osteggiato e bloccato per anni quel complesso di interventi a favore della famiglia circa i quali oggi, a parole, fanno tante facili promesse per il futuro?

Berlinguer ha risposto punto per punto agli ipocriti imputatori del futuro della famiglia. «La riforma del diritto di famiglia è stata lunga e ostinatamente osteggiata dalla Democrazia cristiana, così come ha ricordato due giorni fa su giornale del Partito repubblicano l'on. Guardasigilli nel governo a direzione di alleoppe. Venne ripetutamente sollevata l'ipotesi di un referendum. Reale che ristabilisce così la verità dei fatti, a tutti del resto noti: con un ritardo di molti anni rispetto alle prime proposte di riforma del diritto di famiglia presentate in Parlamento, nel dicembre del 1971 un primo progetto fu approvato dalla commissione Giustizia della Camera. Sciolte le Camere, il testo fu ripresentato e approvato il 18 ottobre del 1972.

1) In materia di revisione del Concordato la mia fede è altrettanto lampante. Nel 1967 e nel 1971, con mozioni solennemente approvate dalle Camere, i governi a direzione democristiana sono stati impegnati a trattare le trattative per la revisione concordataria. Nulla, assolutamente nulla - ha detto Berlinguer - è stato fatto in questa direzione malgrado ulteriori, continui solleciti da parte delle forze politiche, e di noi comunisti in primo luogo. Perché avremmo creduto che la Dc farà domani, quando venisse abolita la legge sul divorzio, ciò che non ha voluto in alcun modo fare quando era in carica? Le possibilità di ampliare lo scambio di idee sulla situazione internazionale e sui rapporti Stati Uniti-Unione Sovietica.

2) Ancora meno credibili sono le promesse di una nuova politica economica e sociale a favore della famiglia: essa non saranno mai realizzate. E' certo che quando non c'era la legge sul divorzio, disprezzando la volontà espressa dal Parlamento?

3) Per quanto riguarda la famiglia, il governo ha fatto un lavoro di direzione di marcia che non ha avuto in alcun modo successo. E' certo che quando non c'era la legge sul divorzio, disprezzando la volontà espressa dal Parlamento?

Il segretario della Democrazia cristiana afferma che pregiudiziale a questa nuova politica riformatrice per la famiglia sarebbe l'abolizione della legge sul divorzio. E' vero l'esatto contrario, ha detto Berlinguer. A una nuova politica - ha concluso - anche in questo caso si arriverà solo se saranno sconfitti i «crociati» del fronte antidivorzista, se saranno smascherate le loro menzogne. Solo se sarà mantenuta la linea di accanimento burocratico, divorzio, potranno avviarsi miglioramenti della legge stessa, sia riforme che tendano a un generale rinnovamento della legislazione familiare, perché si avrà quel largo schieramento riformatore raccolto attorno al «no» e perché verranno piegate le resistenze dei gruppi più reattivi e oscurantisti della Dc e del mondo cattolico, oggi alleati con i soli neofascisti in questa battaglia contro un diritto di libertà.

Per quanto in particolare riguarda la posizione dei comunisti abbiamo già espresso un giudizio di netto dissenso. E' certo che non andremo a condurre nella commissione e fuori di essa una lotta risolutiva per ottenere che i decreti di legge siano approvati. E' certo che non andremo a condurre nella commissione e fuori di essa una lotta risolutiva per ottenere che i decreti di legge siano approvati.

Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi. Si è dichiarato un embargo di petrolio dalla Arabia Saudita. Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi.

Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi. Si è dichiarato un embargo di petrolio dalla Arabia Saudita. Il prezzo del petrolio è in ribasso.

Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi. Si è dichiarato un embargo di petrolio dalla Arabia Saudita. Il prezzo del petrolio è in ribasso.

Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi. Si è dichiarato un embargo di petrolio dalla Arabia Saudita. Il prezzo del petrolio è in ribasso.

Il prezzo del petrolio è in ribasso. Le società petrolifere internazionali e hanno guadagnato anche quattro dollari a barile nei giorni scorsi. Si è dichiarato un embargo di petrolio dalla Arabia Saudita. Il prezzo del petrolio è in ribasso.

Augusto Pancaldi

Enzo Forcellini